

# SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

SUPPLEMENTO

## GIUNTE E COMMISSIONI

**parlamentari**

### 591° RESOCONTO

SEDUTE DI GIOVEDÌ 16 OTTOBRE 1986

#### INDICE

##### Commissioni permanenti

4<sup>a</sup> - Difesa . . . . . Pag. 3



**DIFESA (4<sup>a</sup>)**

GIOVEDÌ 16 OTTOBRE 1986

113<sup>a</sup> Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente  
FRANZA

*Intervengono il ministro della difesa Spadolini ed il sottosegretario di Stato per lo stesso dicastero Olcese.*

*La seduta inizia alle ore 16,40.*

**IN SEDE REDIGENTE**

« **Norme sul servizio militare di leva e sulla ferma di leva prolungata** » (891), d'iniziativa dei deputati Baracetti ed altri; Cristofori; Perrone ed altri; Amodeo e Ferrari Marte; Carlotto ed altri; Lobianco ed altri, approvato dalla Camera dei deputati

« **Unificazione della durata della ferma di leva** » (73), d'iniziativa dei senatori Signori ed altri

« **Integrazioni all'articolo 22 della legge 31 maggio 1975, n. 191, riguardante le norme per il servizio di leva** » (325), d'iniziativa dei senatori Jervolino Russo ed altri

« **Norme sul servizio militare di leva** » 986), d'iniziativa dei senatori Schietroma ed altri  
(Seguito della discussione e approvazione degli articoli in un testo unificato)

Si riprende l'esame sospeso nella seduta antimeridiana.

Il ministro Spadolini illustra un nuovo testo dell'articolo 22 riguardante, tra l'altro, la concessione delle licenze ed il rimborso delle spese di viaggio dalla sede di servizio al comune di residenza.

Fa poi presente che la copertura finanziaria dell'intera normativa dovrà essere ricercata entro i limiti degli stanziamenti assegnati al Ministero della difesa (e ciò crea ulteriori difficoltà). Il Governo comunque è mosso dalla esigenza di assicurare l'uniformità della leva, garantendo la posizione dei

coscritti e riequilibrando il rapporto fra coscrizione obbligatoria e leva volontaria.

Il senatore Milani Eliseo illustra un emendamento al secondo comma e fa notare che il bilancio del Ministero della difesa per il 1987 reca stanziamenti consistenti rispetto al precedente.

A questo punto, il senatore Boldrini da conto del seguente ordine del giorno:

« La 4<sup>a</sup> Commissione permanente (Difesa) del Senato,

in sede di discussione dei provvedimenti di riforma del servizio militare di leva,

invita il Governo

a vigilare affinché le licenze e i permessi, i provvedimenti di esenzione dai servizi, nonché i turni di riposo, di cui a vario titolo ha diritto il personale militare di leva, non vengano utilizzati come strumento indiretto di disciplina.

Lo invita altresì a facilitare la collaborazione dei consigli di rappresentanza con i rispettivi comandi, segnalando eventuali anomalie nella utilizzazione dei turni ovvero situazioni particolarmente stressanti per quanto attiene agli oneri di servizio ».

(0/891-73-325-986/4/3) GIACCHÈ, BOLDRINI

Il predetto ordine del giorno viene accolto dal Governo come raccomandazione.

Successivamente, respinto l'emendamento del senatore Milani Eliseo, risulta accolto l'articolo 22 nel testo presentato dal Governo.

Si passa all'esame di un emendamento sostitutivo dell'articolo 30 presentato dal Governo (che viene illustrato dal ministro Spadolini) in materia di trattamento economico dei militari di leva.

Il senatore Boldrini da conto di un emendamento, con il quale si prevede il raddoppio delle paghe attualmente stabilite per i militari di leva. Il ministro Spadolini si esprime in senso contrario, ricordando che il testo

del Governo prevede la possibilità di aumenti della paga anche maggiori del tasso programmato di inflazione (e ciò è il massimo sforzo possibile in questo momento).

Il relatore Butini esprime parere contrario all'emendamento del senatore Boldrini, che, posto in votazione, risulta respinto.

Analogamente viene respinto un emendamento del senatore Milani Eliseo, contrari relatore e Governo, identico alla proposta elaborata dal comitato ristretto (e poi ritirata dal relatore). L'emendamento sostitutivo dell'articolo 30, nel testo proposto dal Governo, viene quindi posto in votazione ed accolto.

Senza discussione viene poi approvato un articolo aggiuntivo 30-bis proposto dal Governo (favorevole il relatore).

Si passa all'esame dell'articolo 31, per il quale il Governo ha presentato un nuovo testo.

Viene posto in votazione e respinto, contrari relatore e Governo, un emendamento presentato dal senatore Milani Eliseo tendente a sopprimere l'ipotesi di ferma volontaria triennale.

L'articolo 31, nel testo redatto dal Governo, risulta quindi approvato.

In sede di esame di un emendamento sostitutivo dell'articolo 32, proposto dal Governo, interviene il senatore Giust che esprime forti perplessità sulla proposta ritenendo erronea la scelta di rapportare il contingente volontario al gettito di leva: ciò, sia per il calo del gettito di leva stesso, dovuto al decremento demografico, sia per l'aumento delle dispense e degli esoneri, fenomeni, questi, che rendono indispensabile un forte aumento del volontariato.

Il senatore Giacchè fa presente al senatore Giust che il calo demografico ed il progresso tecnologico imporranno in futuro scelte diverse anche nel campo del servizio di leva, che però non possono essere adottate in questa sede; il Gruppo comunista non è contrario ad un aumento della componente volontaria, ma esprime perplessità sul testo dell'articolo 32 presentato dal Governo in quanto anche la legge attuale prevede la possibilità che tale componente possa arrivare al 16 per

cento del totale alle armi, mentre invece di fatto l'aliquota reale è poi ferma all'1 per cento: è quindi inutile prevedere un aumento al 19 per cento, nè è necessario l'ulteriore incremento di 7.000 unità per compensare la riduzione della ferma di leva in Marina. Fa proprio quindi l'emendamento elaborato dal comitato ristretto in proposito.

Il ministro Spadolini rileva che la fissazione di una percentuale conferma proprio la propensione del Governo favorevole al mantenimento di un esercito di popolo; la soppressione della percentuale di riferimento al gettito di leva per la componente volontaria, come chiede il senatore Giust, potrebbe invece essere interpretato come tendenza ad un esercito professionale. Insiste quindi sul testo dell'articolo 32 da lui presentato.

Viene quindi posto in votazione e respinto l'emendamento del senatore Giacchè.

Risulta invece approvato l'emendamento sostitutivo dell'articolo 32 presentato dal Governo (con l'astensione del senatore Giust).

Si passa all'esame dell'articolo 33 per il quale il Governo ha formulato un nuovo testo.

Il senatore Finestra ed il senatore Oriana ritirano i loro emendamenti all'articolo 33.

Il senatore Giacchè ne illustra uno al primo comma di contenuto analogo al testo predisposto dal comitato ristretto (che il relatore ha dichiarato di ritirare).

Il senatore Milani Eliseo dà conto di un emendamento soppressivo dell'ipotesi di ferma prolungata triennale.

Il ministro Spadolini esprime parere contrario agli emendamenti, che vengono poi posti in votazione e respinti.

Risulta invece approvato il testo dell'articolo 33 presentato dal Governo.

Si passa quindi all'esame dell'articolo 38.

Dopo che il senatore Giust ha ritirato l'emendamento da lui presentato a tale articolo, l'emendamento sostitutivo dell'articolo 38 presentato dal Governo risulta approvato (favorevole il relatore).

Senza discussione vengono quindi accolti l'articolo 43 e l'articolo 43-bis nel testo predisposto dal Governo.

Il relatore Butini fa notare che il testo dell'articolo 31 (testè approvato) non comprende la norma contenuta nel primo comma dello stesso articolo (nel testo predisposto dal comitato ristretto) che prevedeva la validità a tutti gli effetti del periodo di servizio militare ai fini dell'inquadramento economico e previdenziale nel settore pubblico; sottolinea quindi la necessità di mantenere tale disposizione inserendo un apposito articolo aggiuntivo dopo l'articolo 17. Un emendamento in tal senso viene posto in votazione ed accolto, favorevole il Governo.

A questo punto il ministro Spadolini illustra un emendamento all'articolo 5 che prevede una normativa transitoria di durata triennale durante la quale continuerà ad essere possibile prestare il servizio militare nella polizia di Stato, nei vigili del fuoco e corpo degli agenti di custodia, alla luce delle esigenze evidenziate dai dicasteri competenti.

Il relatore ed il senatore Milani Eliseo si pronunciano a favore della modifica proposta dal Ministro che successivamente viene accolta.

Si conviene, quindi, sull'opportunità di sospendere la seduta per consentire una approfondita valutazione dei rimanenti articoli.

*(La seduta sospesa alle ore 18,30 viene ripresa alle ore 19,30).*

Vengono separatamente posti in votazione e approvati emendamenti del Governo recanti un nuovo testo degli articoli 34 (sull'avanzamento dei volontari), 37 (sulle riserve dei posti) e 37-bis (sui volontari tecnici operatori).

Respinto poi un articolo aggiuntivo (37-ter) sostenuto dal senatore Giacchè, si passa all'articolo 41 per il quale il Governo presenta un nuovo testo che viene a modificare la gradualità della riduzione della ferma di leva in marina. Dopo che il senatore Giacchè ha insistito per la proposta formulata dal Comitato ristretto, più restrittiva di quella presentata dal Governo, l'emendamento governativo è messo ai voti e risulta accolto.

Si passa alla discussione dell'articolo finale, relativo all'onere finanziario del disegno di legge in titolo, valutato in lire 80 miliardi l'anno: esso risulta approvato.

Il ministro Spadolini, quindi, nell'esprimere apprezzamento per il proficuo lavoro svolto dalla Commissione, chiede il consenso della stessa a riaprire la discussione sull'articolo 5 (già approvato): egli, infatti, pur convinto della scelta precedentemente sostenuta, al fine di favorire l'iter del provvedimento presso l'altro ramo del Parlamento, riterrebbe più opportuno elevare a cinque anni il regime transitorio già introdotto. Su tale proposta, peraltro, occorre in via prioritaria accertare la possibilità di un consenso unanime da parte della Commissione; ove ciò non appaia possibile, egli non insisterebbe nella richiesta.

Dopo brevi interventi del relatore Butini e del senatore Ferrara Salute (favorevoli) nonché del senatore Giacchè (che dichiara che non si opporrà al solo fine di non ritardare l'approvazione definitiva della normativa da parte della Camera dei deputati), il presidente Franza, accertato che non vi sono obiezioni, pone in votazione l'emendamento del ministro Spadolini all'articolo 5 (istitutivo, in pratica, di un regime transitorio quinquennale) che risulta approvato all'unanimità.

Il senatore Fallucchi illustra quindi il seguente ordine del giorno:

« La 4ª Commissione permanente (Difesa) del Senato,

in sede di approvazione dei disegni di legge di riforma del servizio militare di leva,

constatata la linea di tendenza emersa nel dibattito per quanto attiene alla ferma prolungata;

rilevato che le nuove tecnologie imporranno un ripensamento nella preparazione e formazione dei militari;

preso atto dell'introduzione di norme che agevolano le modalità di espletamento del servizio militare;

invita il Governo

a considerare, sulla base di una programmazione decennale, la possibile gra-

duale riduzione della ferma di leva e dei contingenti da chiamare alle armi ».

(0/891-73-325-986/4/4)

FALLUCCHI, BOZZELLO, VEROLE, SEL-LITTI, ORIANA

Il ministro Spadolini fa presente che egli potrebbe accogliere soltanto come raccomandazione il predetto ordine del giorno.

I senatori Giacchè e Boldrini invitano i presentatori a ritirare l'ordine del giorno.

Il senatore Bozzello Verole accede a tale richiesta, pur facendo presente che la questione sarà riproposta in sede di esame del bilancio dello Stato per il 1987.

Il presidente Franza, dopo aver dichiarato concluso l'esame dell'articolato avverte che nel corso della prossima settimana la Commissione dovrà riunirsi per procedere al coordinamento degli articoli approvati, il

cui testo, prima di essere sottoposto alla votazione finale dell'Assemblea, dovrà essere trasmesso per il prescritto parere alla 1<sup>a</sup> e alla 5<sup>a</sup> Commissione permanente.

La Commissione, infine, da mandato al relatore Butini di riferire in Assemblea in senso favorevole all'approvazione del disegno di legge nel suo complesso quale risulta dagli articoli approvati dalla Commissione in un testo unificato (eventualmente chiedendo l'autorizzazione allo svolgimento di una relazione orale).

#### SCONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il presidente Franza avverte che la seduta della Commissione, già convocata per domani, venerdì 17 ottobre, alle ore 9,30, non avrà più luogo.

*La seduta termina alle ore 20,20.*